

## **CARITAS ED EPAT LANCIANO “SOS LAVORO”**

**Caritas Diocesana ed Epat Torino lanciano un’importante iniziativa in grado di creare un efficace collegamento tra persone con difficoltà economiche in cerca di occupazione e il mondo del pubblico esercizio in affanno per la mancanza di camerieri, baristi, cuochi e altre figure professionali simili. Il servizio sarà attivo dal 9 giugno a disposizione delle imprese per le prime richieste.**

Torino 8 giugno 2021 - L’emergenza sanitaria degli ultimi 15 mesi ha colpito duramente tutto il settore del pubblico esercizio, chiuso al pubblico o ridotto negli orari per moltissimo tempo perché ritenuto uno dei più pericolosi in termini di occasione di contagio.

Questo ha generato da un lato la sofferenza economica che ha portato alla chiusura molti esercizi, dall’altro il clima di incertezza e instabilità ha allontanato figure professionali da questo mondo che si sono in molti casi reinventate altrove.

Oggi Caritas diocesana ed Epat Torino lanciano un’iniziativa che creerà un collegamento tra persone con difficoltà economiche in cerca di occupazione e il mondo del pubblico esercizio in affanno per la mancanza di camerieri, baristi, cuochi e altre figure professionali simili: **le aziende dovranno mandare le richieste alla mail “[soslavoro@epat.it](mailto:soslavoro@epat.it)” ed Epat Torino suggerirà i profili più idonei tra quelli indicati dalla Caritas** attraverso il suo servizio di ascolto “Le Due Tuniche”.

*“La ripartenza che tutti ci attendiamo ha bisogno di essere condita da un ingrediente centrale: mettere insieme le persone per creare opportunità. In questa ottica l’iniziativa che viene proposta è anche una indicazione di cammino. Così si potrà sperimentare come le persone più fragili non vadano considerate come problema ma come opportunità. Davvero insieme è possibile progettare meglio un futuro diverso, più umano.”* commenta il **Direttore della Caritas di Torino Pierluigi Dosis**.

**Il Presidente Epat Alessandro Mautino aggiunge** *“La nostra associazione è da molti mesi chiamata ad adattarsi ad una nuova e difficilissima era con problematiche del tutto diverse; questa iniziativa va esattamente in questa direzione provando a dare una soluzione alle nostre aziende che sono alla disperata ricerca di personale ma soprattutto alle persone in difficoltà provenienti dal nostro mondo che si sono ritrovate improvvisamente private del loro lavoro e delle loro sicurezze, tra questi ci sono purtroppo anche moltissimi giovani imprenditori che non sono riusciti a proteggere il sogno di avere una propria attività solo perché tragicamente hanno scelto il momento più sfortunato per aprirle.”*